



Corso di 60047/030/029/040/047/114

**RVIAGGI**

la Repubblica **40**  
MERCOLEDI 22 OTTOBRE 2014

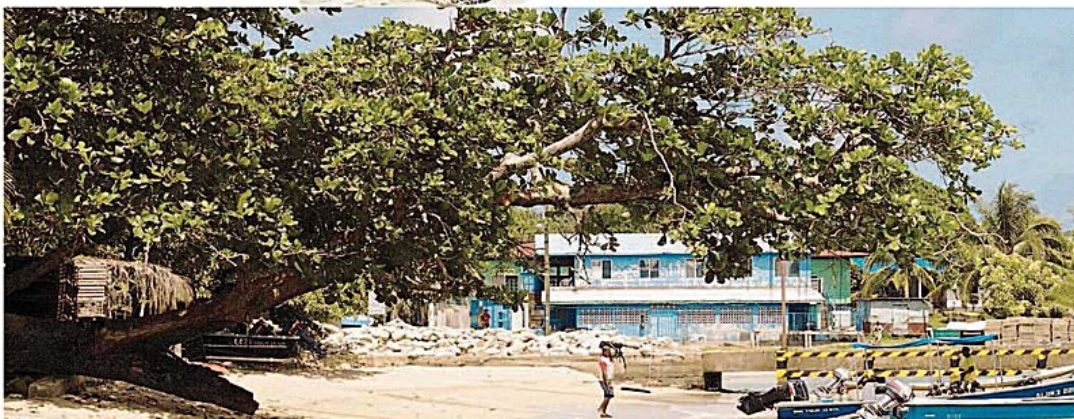
## La copertina

### Un paese che non ti aspetti

### Da Leon a Granada



**CIBI DIFFUSI EVIETATI**  
Alcune curiosità culinarie nicaraguensi sono da evitare perché illegali o perché offendono l'ambiente. Il consumo di uova di tartaruga marina è diffuso ma punito dalla legge. Altro cibo vietato è l'iguana (cucinata per la Settimana Santa)



# Nicaragua

## Avventure tra vulcani e tartarughe giganti



**LE IMMAGINI**  
In alto, la spiaggia di Little Corn. Sotto, a sinistra, un caseggiato vicino al Parco Centrale di Granada. A destra, frutti di papaya a Leon.

EMILIO RADICE

**L**E GRANDI tartarughe marine che arrancano di notte sulla spiaggia di La Flor sono surreali. Le illumina la luna al cui orologio sono legate e che seguono misteriosamente nei loro percorsi oceanici, fino a farsi guidare qui, su questa sabbia, in un angolo selvaggio del Nicaragua. Escono a diocine dalla debole risacca del Pacifico, durante le ore della bassa marea, e

depongono centinaia di uova senza emettere un suono, come rocce che si muovono nel buio. Da vicino si sente l'affanno del respiro, la fatica, tutta la spossatezza con cui adempiono al loro dovere biologico. Poi, lentamente, riguadagnano il mare e si perdono in abissi a noi preclusi. Uno si siede sulla sabbia tiepida, guarda le stelle, la luna, ascolta le onde, e per qualche minuto si sente parte del tutto. Eppure siamo qui, al termine di una stradina accidentata e senza asfalto che, abbandonando il nastro della Panamericana

poco oltre San Juan del Sur, ci ha portato ai bordi marini della foresta tropicale, poco prima del confine con la Costa Rica.

È l'incontro con le tartarughe, il culmine d'un viaggio «naturale», nel significato che il Nicaragua stesso suggerisce al viaggiatore: facilità di incontro, popolo cordiale, gioia di vivere in un contesto di vegetazione esuberante, abitata da scimmie, pappagalli, iguane, pesci e caimani, nonché agitata da vulcani fumanti, brontolanti, talvolta fin troppo attivi. Uno scenario che, invece di dit-

tature e guerre intestine come è stato, dovrebbe ispirare una tranquilla convivenza nel culto della Madre Terra, o Pacha Mama, come qui facevano prima dell'arrivo degli spagnoli. Anche perché ogni altra traccia di «impero» umano può essere mandata a gambe all'aria in pochi istanti di scala Richter al punto 10.

La capitale del Nicaragua ne è l'esempio: Managua, dopo essere stata rasa al suolo ripetutamente (l'ultima volta dal terremoto del 1972), sembra una città rassegnata a



[www.fieradeltartufo.org](http://www.fieradeltartufo.org)

BENVENUTA UNESCO! **I paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe - Roero e Monforte**

## 84<sup>a</sup> Fiera Internazionale TARTUFO BIANCO D'ALBA

ALBA · 11 OTTOBRE 16 NOVEMBRE 2014







Copia # 6064783a3039364a7b0407134

**RVIAGGI**

la Repubblica  
MERCOLÌ 22 OTTOBRE 2014 **41**

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.visit-nicaragua.com](http://www.visit-nicaragua.com)  
[www.vuola.it](http://www.vuola.it)

## Spiagge tropicali, santi in processione, rum e giaguari



### La curiosità

Quei due versanti completamente diversi

**I** NICARAGUA ha due versanti molto diversi tra loro, come due volti di una stessa persona. La costa del Pacifico è quella più intossicamente colonizzata dagli spagnoli e turisticamente più aperta, sicura e attrezzata. La costa Atlantica, o Caraibica, nel passato è stata il rifugio di pirati di varia nazionalità nonché la sponda di mille traffici, fra cui quello degli schiavi. Popolata prevalentemente da neri, è meno attrezzata e si parla il *misquito*, dialetto locale di derivazione inglese. Consigliamo nove giorni, voli compresi, da 1.380 euro a persona, Vuola (tel. 02-26809117). Il viaggio comprende il cosiddetto Nicaragua classico (spagnolo). Da 1.680 euro, invece, con estensione alle Corn Islands. Ma ne vale la pena.

(e.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COME ARRIVARE**  
Voli Tap, da vari scali italiani, via Lisbona su Panama (da qui a Managua con Copa Airlines: da 918 euro) [www.flytap.com](http://www.flytap.com)  
Air France e Klm volano, via Parigi o Amsterdam, a Managua (tratta da Panama con Copa Airlines): da 804 euro (fino al 19/11 per voli fino al 10/12) [www.airfrance.it](http://www.airfrance.it)  
[www.klm.it](http://www.klm.it)

**DOVE DORMIRE**  
**EL CONVENTO**  
Architettura coloniale  
Parque Central 2, Leon  
[www.elconvento-nicaragua.com](http://www.elconvento-nicaragua.com)

**LAGRAN FRANCA**  
Struttura del '500  
Esquina Sureste del Parque Central Granada  
[www.lagranfrancia.com](http://www.lagranfrancia.com)

**DOCUMENTI**  
Non occorre visto Portatevi 10 dollari USA all'ufficio immigrazione di Managua ve li chiederanno

**VALUTA**  
Moneta: Cordobas  
Cambiate negli uffici appositi e anche dai cambiavalute non ufficiali  
Per non essere frodati informatevi dei tassi correnti prima di ogni operazione  
Rete bancomat limitata

**DOVE ANDARE**  
**PARCO MARITIMO EL COCO**  
Vivrete a contatto con la natura e nel mondo delle tartarughe  
Fantastici tuffi nell'oceano, anche notturni  
[www.playaelfoco.com.ni](http://www.playaelfoco.com.ni)



non avere più un profilo suo sull'orizzonte. Solo case basse e dimesse. Anche la Concha Acustica, che era una sorta di immensa conchiglia musicale eretta in occasione della seconda visita di papa Giovanni Paolo II nel 2006, è stata appena demolita. Il suo altoriciolo bianco doveva apparire come un'imperdonabile atto di superbia umana. E in Plaza de la Revolution l'antica cattedrale spagnola incombe come uno scheletro pericolante sulla piazza

dove, tuttavia, si fanno le parate militari (dirimetto c'è la tomba di Sandino). La retorica patriottica, vivida in tutto il Nicaragua, potrebbe portarci a zigzag in l'Estuaria del Solado il Monumento al Trabajador ma, dopo la doverosa tappa alla nuova e bizzarra cattedrale tutta-cemento eretta di recente, anche a Managua è la natura a proporre le migliori seduzioni. Basta raggiungere il vicino cratere del vulcano Masaya per avere in un istante jungla,

vapori, lava e la Laguna de Apoyo, forse il più piccolo dei tanti specchi d'acqua racchiusi in questa zolla che già sta in mezzo ai mari.

Eccolo il fascino del Nicaragua, ecco la terra prepotente che ancora ospita i giaguari e intanto ti porta nel piatto pesci e carni deliziose, frutti della passione, succhi, risi e fagioli. Qui, va detto, si mangia proprio bene. E, per chi beve, c'è uno dei migliori rum del mondo. Restando su Masaya vale la pena di sorseggiarne un bicchiere nei vicoli del mercato della omonima cittadina, in mezzo alla grande confusione di sacchi, profili incas, carri trainati da cavalli e amache colorate. C'è chi vende borse di cocodrillo e chi ti propone un iguana vivo da mettere in padella. Dicono che sia buono, mah. Il fil rouge delle delizie alcoliche trova una ambientazione più discreta, più europea, a Granada, in uno dei tanti locali che animano la notte di Calle La Calzada, nel cuore di questa città dal gusto coloniale.

Con un bicchiere di Flor De Caña le distanze si fanno più corte e diventa facile trovarsi a tu per tu con persone arrivate da tutto il mondo. E Granada è il luogo dove girare in sandali e maglietta, dove andare al *comedor* (sorta di trattoria di strada) davanti al cimitero per abbuffarsi con un *vigoron* (riso pollo salsice e crema di fa-

gioli) innaffiato di *pittaya*, il succo viola del cactus selvatico. A Granada ci si saluta per strada con un cenno di mano. È la città con un centro ben conservato, un bel mercato, un atelier dove i ragazzi svantaggiati tessono le amache («Tio Antonio»). Ma, anche in questa occasione, è soprattutto un punto di partenza: a un passo c'è il grande Lago Nicaragua con la leggenda dei due innamorati infelici che ci vennero affogati, poi riaffiorando, lei con i seni nelle isole Ometepe e lui con l'isolotto Zapatera. E c'è la prepotente presenza attiva del Mombecho, vulcano ricco di tremoliti e di fumarole. Ma se Granada ha un vulcano, Leon, la sua rivale, ne ha due: il Momotombo e il Momotombo. E dove la prima è sonnacciosa e opulenta, la seconda ribolle di fermenti giovani e rivoluzionari.

A Leon ci sono le università, il museo di arte contemporanea Ortiz-Guardian, il Museo de la Revolution. E una grande confusione con suonatori di tamburi e santi portati in processione. Il Nicaragua ha quella capacità di richiamarti il cuore, oltre il sorriso, mentre sulla spiaggia tropicale del Parco marittimo di El Coco centinaia di cuccioli di testuggine guadagnano il mare tessendo sulla sabbia tracce di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mart—Rovereto

04/10.14—20/09.15

TRENTINO

«LA GUERRA CHE VERRA'»

/NON·E'·LA·PRIMA»

2014

1914



Mart Rovereto  
Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

Corso Bettini, 43  
38068 Rovereto / TN

Orari d'apertura  
Mar / Dom 10.00 / 18.00  
Ven 10.00 / 21.00  
Lunedì chiuso

Info e prenotazioni  
800 397750  
+39 0464 438887  
info@mart.trento.it  
mart.trento.it/guerra  
twitter: @mart\_museum

In partnership con



Media partner



Partner tecnico

